

Philip Morris International apre il terzo round di PMI Impact

Iniziativa globale a sostegno di progetti
che mirano a ridurre o prevenire il commercio illegale

In Europa l'illecito cresce per la prima volta dal 2011
(+0,8 miliardi di sigarette rispetto al 2019).

Un mancato gettito erariale pari a circa 8,5 miliardi di euro

Philip Morris International apre alla presentazione di domande per il terzo round di finanziamento di Pmi Impact, l'iniziativa globale a sostegno di progetti che mirano a ridurre o prevenire il commercio illegale e a contrastare le sue conseguenze negative per gli individui, le loro famiglie e le comunità. Il terzo round di finanziamento sosterrà un'ampia gamma di progetti per affrontare il commercio illecito internazionale - che va dai prodotti illeciti del tabacco e altri beni di consumo alla contraffazione di prodotti farmaceutici ed elettronici - in diverse aree geografiche. I candidati di organizzazioni pubbliche, private o senza scopo di lucro, tra cui organizzazioni governative, organizzazioni internazionali, associazioni, istituzioni accade-



Alvis Giustiniani, Vice President Illicit Trade Prevention



Navi Pillay, membro del PMI Impact Expert Council

miche e aziende private, sono quindi incoraggiati a presentare le loro proposte di progetto.

“Il commercio illecito non conosce confini e sono necessarie misure efficaci per combattere questa minaccia internazionale che rappresenta una priorità assoluta per Pmi poiché mina tutti i nostri sforzi per costruire un futuro senza fumo, un futuro che un giorno potrà essere senza sigarette”, ha affermato Alvisè Giustini, Vice President Illicit Trade Prevention. “La pandemia ha anche avuto un impatto sulle catene di approvvigionamento, sui controlli alle frontiere e sulle interazioni transfrontaliere e ora, più che mai, abbiamo bisogno di programmi come Pmi Impact che scambino competenze e riuniscano organizzazioni, idee e soluzioni per sradicare il commercio illegale”. Portare innovazione e progresso tecnologico nella lotta al contrabbando e alle merci contraffatte è essenziale, soprattutto nel mezzo della pandemia di Covid-19. Per questo, Pmi Impact sarà aperto a progetti volti a limitare le minacce

provenienti da vaccini, medicinali, forniture mediche e dispositivi di protezione individuale contraffatti e di qualità scadente. Il round è aperto a organizzazioni di tutto il mondo. Tuttavia, tutte le proposte devono essere inerenti al tema oggetto del finanziamento e concentrarsi su uno dei seguenti argomenti: controllo delle frontiere; sviluppo e rafforzamento delle capacità operative; giustizia riparativa e protezione delle vittime; coinvolgimento degli stakeholder, sensibilizzazione e cooperazione internazionale, Covid-19 e la minaccia del commercio illecito.

Pmi Impact si avvarrà delle conoscenze e dell'esperienza dei membri dell'Expert Council, che comprende alcuni dei principali specialisti mondiali nel campo del diritto, dei diritti umani, della lotta alla corruzione e della tecnologia. Questo consiglio di esperti indipendenti ed esterni svolgerà un ruolo centrale nella valutazione e selezione delle proposte progettuali per l'assegnazione delle sovvenzioni da parte di Pmi. Navi Pillay, sostenitrice dei diritti umani e membro del Pmi Impact Expert Council, ha dichiarato: “Pmi Impact offre alle organizzazioni una piattaforma per proporre soluzioni per affrontare la problematica realtà del commercio illegale. Non vediamo l'ora di valutare le domande nel terzo round di finanziamento: il livello di interesse che l'iniziativa riceve è davvero notevole. È promettente vedere così tante organizzazioni che lavorano risolutamente per combattere il commercio illecito”. “Il commercio illegale rimane un problema globale persistente e complesso. Le sue varie forme - dal commercio illecito di tabacco al traffico di droga, armi e fauna selvatica - sono interconnesse, con i criminali che sfruttano le rotte del contrabbando

PMI **impact**



Lotta alla contraffazione



su larga scala e le reti corrotte. Spesso gestito da gruppi della criminalità organizzata, il commercio illegale priva i governi e i contribuenti di entrate necessarie, sottrae attività agli operatori legittimi, inganna i consumatori con prodotti di qualità incerta e mina il benessere e la sicurezza della società”.

A confermare l'allarme, il rapporto sul consumo di sigarette illecite, realizzato dalla società di consulenza Kpmg con il contributo di Philip Morris International, rileva come in Europa l'illecito cresca per la prima volta dal 2011 (+0,8 miliardi di sigarette rispetto al 2019) a causa dei prodotti contraffatti, causando un mancato gettito erariale pari a circa 8,5 miliardi di euro. Se la Francia e la Grecia sono tra i Paesi europei in cui il fenomeno dell'illecito è particolarmente rilevante (rispettivamente 23 e 22 per cento sul totale del consumo), l'incidenza in Italia è del 3,4 per cento, ben al di sotto della media Ue pari a 7,8 per cento del consumo totale, ed è migliore di quella di altri grandi Paesi europei, come Spagna e Germania. A differenza della Germania, inoltre, in Italia il trend conferma una diminuzione, a testimonianza dell'efficace azione di contrasto e deterrenza svolta dalle forze dell'ordine e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. “E' fondamentale proteggere i consumatori dai prodotti contraffatti. Per questo, è necessario continuare a premiare l'approccio sinergico tra

gli attori del mondo pubblico e quelli del mondo privato per affrontare e sradicare il commercio illecito in Europa e oltre”, ha detto ancora Giustiniani “L'eliminazione del commercio illecito è particolarmente importante nel contesto della trasformazione della nostra azienda verso un futuro senza fumo”. I dati positivi per l'Italia - ha sottolineato - “impongono un ringraziamento alle forze

dell'ordine e alle Istituzioni per lo sforzo e l'impegno profusi a tutela dei consumatori, delle entrate pubbliche e del mercato”. A livello nazionale, il mancato gettito causato dal commercio illecito di tabacco si attesta intorno ai 400 milioni di euro, con un recupero di 68 milioni di euro rispetto al 2019, grazie all'impegno delle Istituzioni nel contrasto di questo fenomeno. Le aree tradizionalmente più colpite si confermano essere, anche per il 2020, Friuli-Venezia Giulia e Campania. Rispetto alla media nazionale del 3,4 per cento, infatti, la quota di consumo illecito sul totale si attesta nelle due regioni al 22 e al 12 per cento rispettivamente.

Durante il primo e il secondo round di finanziamento, Pmi Impact ha sostenuto progetti che coprono una serie di attività con un impatto duraturo sul commercio illegale, promuovendo programmi di ricerca per migliorare la conoscenza sul commercio illegale e iniziative educative per migliorare la consapevolezza pubblica del problema, contribuendo a finanziare lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per facilitare gli sforzi contro l'illecito. Pmi aveva impegnato 100 milioni di dollari per finanziare i primi tre round. A oggi, Pmi Impact ha stanziato un totale di 48 milioni di dollari per l'attuazione di 60 progetti in 30 Paesi come parte del primo e del secondo round di finanziamento.

Borse di Studio



L'elenco dei vincitori per l'anno 2021

L'Ente quest'anno ha voluto premiare ancora di più il merito aumentando il numero di borse di studio assegnate

Il 26 maggio la Commissione Ecomap composta dal Presidente Ecomap e FIT, Giovanni Risso, dal Vicepresidente Ecomap e FIT, Mario Antonelli, dai consiglieri Ecomap Francesco Lombardo ed Emanuele Marinoni, e dal Direttore Generale dell'Ente, Ivo Mastrantonio, si è riunita per decretare i vincitori delle borse di studio per il 2021. La Commissione ha deciso di premiare per l'anno in corso un numero molto più alto di studenti rispetto a quanto previsto dai bandi delle diverse borse di studio Ecomap, una decisione che è stata favorevolmente condivisa anche dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa. I numeri di quest'anno sono senza precedenti: il totale delle borse di studio assegnate per i diversi livelli scolastici per il 2021 è largamente superiore alle 900, per un importo erogato superiore ai 630 mila euro. Quest'anno i numeri legati a questa prestazione hanno raggiunto davvero livelli record. Ecomap ha voluto impegnarsi ancora di più nel sostegno alla cultura e all'istruzione, valori che ritiene fondamentali per la formazione individuale, soprattutto in questo lungo anno in cui il mondo scolastico è stato messo a dura prova dall'emergenza dovuta al Covid-19. Gli studenti infatti si sono dovuti riorganizzare e adattare completamente per poter continuare a seguire le lezioni e mantenere un minimo di "quotidianità" scolastica, tra lezioni in DAD, tesi discusse via Skype e così via. Insomma un impegno grande quello richiesto ai giovani in questo lungo periodo e a cui hanno risposto con grande serietà. Ed Ecomap ha voluto premiare proprio questo, la fatica e l'impegno di questi ragazzi verso il loro personale percorso di crescita, mantenendo costante il suo supporto nel percorso formativo e offrendone quest'anno ancora di più agli studenti e alle famiglie che li hanno accompagnati in questi mesi delicati.

Ecomap coglie l'occasione per congratularsi con tutti i vincitori per il loro merito e la responsabilità dimostrata nei confronti dello studio, e augura loro di raggiungere grandi traguardi in tutti gli ambiti della loro vita.

Prossimamente pubblicheremo le graduatorie dei premiati che Ecomap mette a disposizione anche sul sito dell'Ente www.ecomap.it.

LAUREA SPECIALISTICA

Martina Mazza D.F.L. Lecce voto 110

LAUREA TRIENNALE

Beatrice Evangelista D.F.L. Macerata voto 100

UNIVERSITARI

Flavia Perugini D.F.L. Montefiascone (VT) voto 29,6

Solidea Boni D.F.L. Fucecchio (FI) voto 28,5

Federica Pislro D.F.L. San Pietro Di Legnago (VR) voto 28

MATURITÀ

Gianmarco Emilio Ienco D.F.L. Minturno (LT) voto 96

MEDIE SUPERIORI – classi intermedie

Martina Veneruso D.F.L. S.Giuseppe Vesuviano (NA) voto 9,4

Federica Perugini D.F.L. Montefiascone (VT) voto 9,3